

come pure nella signoria di Chimai ed altri suoi domini. Fu uno degli ostaggi dati agl' Inglesi per la liberazione del re Giovanni e rimase qualche tempo prigioniero tra essi. Per riscattarsi avea ceduto con contratto, seguito a Londra il 15 luglio 1367, la sua contea di Soissons al re Odoardo III che la diede in seguito ed Enguerrando sire di Couci suo genero. Ritornato in Francia si recò in Prussia ove pel suo valore meritò l'ordine di cavaliere. Al suo ritorno seguì i duchi d'Anjou e di Berri nella guerra che facevano agl' Inglesi in Guienna. Sposò l'anno 1374, con contratto seguito il 22 agosto, Maria figlia di Guglielmo I conte di Namur, da cui ebbe Luigi qualificato conte di Dunois, maritato nel 1386 a Maria figlia di Giovanni di Francia duca di Berri, e morto senza figli il 15 luglio 1391. Guido nel 1382 comandò il retroguardo dell'armata francese alla battaglia di Rosebeque. L'anno dopo, quantunque malato, partì dal suo castello di Beaumont in Hainaut per andare a raggiungere il re Carlo VI nella nuova spedizione che fece in Fiandra; *epure in nessuna guisa, dice Froissart, non poteva sopportare la cavalcatura, ma si pose in lettica, partì dal suo palazzo e prese congedo da madama sua moglie e da Luigi suo figlio.* Rimesso in forze gli fu al suo arrivo affidato il comando dell' retroguardo come la prima volta. Guido era tenuto per uno degli uomini più valorosi del suo tempo. L'economia e la sobrietà non erano punto le sue virtù. Fu un vero dissipatore e talmente dedito alla gozzoviglia che si fece pingue a dismisura. Dopo aver perduto suo figlio vedendosi oppresso da debiti, vendette a pregiudizio dei suoi eredi, nel 1391, le contee di Blois e di Dunois a Luigi di Francia duca d'Orléans che si obbligò » pagargli duecentomila franchi d'oro per l'acquisto delle signorie di Blois, di Dunois, di Romorentin, » di Chateau-Renaud e loro dipendenze, coi carichi e condizioni ch'egli godrebbe di queste signorie durante la » sua vita, e che questo duca lo assolverebbe dal vedovile » (di scimila lire di rendita) che doveva alla principessa » Maria di Berri (sua nuora), e il re di tutti i profitti » e requisizioni, con facoltà di rientrare nella sua eredità restituendo il prezzo avuto nel caso avesse figli vi-